

Avviso Pubblico Manifestazione d'Interesse

Avviso Pubblico per Manifestazioni d'interesse finalizzata al coinvolgimento di un Ente del Terzo Settore per l'ideazione e l'attivazione in co-progettazione di interventi nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, Missione 5 "Inclusione e Coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, **SUB-INVESTIMENTO 1.1.1 SOSTEGNO ALLA CAPACITÀ GENITORIALE E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI, Programma P.I.P.P.I.** (ai sensi della l. 241/1990, dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 - codice del terzo settore - e ss.mm. e ii. e della l. 328/2000).

CUP: E74H22000140001

CIG: B00E0E8ADB

IL DIRIGENTE UFFICIO COMUNE

Visti:

- il Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021- PNRR – che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con cui è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu. L'avviso intende favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora;

Premesso che:

- l'ATS14 ha presentato istanza di ammissione a finanziamento per la proposta progettuale Sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" sull'applicativo predisposto dalla DG lotta alla povertà entro i termini previsti dall'Avviso 1/2022;
- il Decreto n. 98 del 09-05-2022, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ammesso a finanziamento l'istanza presentata dall' ATS 14 per il Sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini", per un importo complessivo pari ad € 211.500,00 ai fini dell'espletamento di n.3 edizioni del programma P.I.P.P.I.;

Dato atto che parte del finanziamento intende esperire una procedura di co-progettazione con un Ente del Terzo Settore per l'attuazione in co-progettazione di interventi nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Intervento 1.1, Sub-Intervento 1.1.1 – "Sostegno alla Capacità Genitoriale e Prevenzione della Vulnerabilità delle Famiglie e dei Bambini", d'ora in avanti denominato *Programma P.I.P.P.I* (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) limitatamente ai seguenti dispositivi:

- partenariato scuola-servizi-famiglie;
- gruppi di confronto/sostegno bambini e genitori;
- vicinanza solidale.

Premesso che il *Programma P.I.P.P.I.* persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle cosiddette famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine;

Visti:

- il D.Lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 l'attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della L. 241/1990;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali e ss.mm.ii.;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che ha definito la co-progettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost", un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria;
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021.;
- il "Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023" nel quale il *Programma P.I.P.P.I.* è riconosciuto come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.);
- le linee d'indirizzo nazionali del Ministero dei Lavori e delle Politiche Sociali denominate "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" approvate il 21 dicembre 2017 in Conferenza Unificata;

Considerato che la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse

finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica";

RENDE NOTO CHE

L'ATS 14 ai sensi della L. 241/1990, dell'art.55 del d.lgs. 117/2017 - codice del terzo settore- e della L. 328/2000, intende individuare un soggetto partner del terzo settore interessato all'ideazione e all'attivazione in co-progettazione di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 2, Intervento 1.1, Sub-Intervento 1.1.1 – “Sostegno alla Capacità Genitoriale e Prevenzione della Vulnerabilità delle Famiglie e dei Bambini”, Programma P.I.P.P.I. limitatamente ai seguenti dispositivi:

- partenariato scuola-servizi-famiglie;
- gruppi di confronto/sostegno bambini e genitori;
- vicinanza solidale.

Art. 1. La procedura amministrativa della Co-progettazione

La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione degli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), in coerenza con le Linee Guida sul Rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore approvate con Decreto Ministeriale 72 del 31/03/2021.

La procedura è finalizzata alla definizione ed alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare gli obiettivi definiti all'art.1 del presente Avviso.

La Corte Costituzionale con Sentenza 131/2020 ha definito la co-progettazione come «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.», un originale canale di «amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato», scandito «per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria».

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

La presente procedura amministrativa è attivata ai sensi della Legge 241 / 1990.

Art. 2. Oggetto della Co-progettazione

L'azione della presente manifestazione d'interesse ha per oggetto l'individuazione di un ETS interessato alla co-progettazione e alla successiva attivazione in co-progettazione con l'Ambito Territoriale Sociale 14 del *Programma P.I.P.P.I.* sul territorio dei Comuni di Civitanova Marche, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Monte San Giusto, Morrovalle, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati nell'ambito del finanziamento PNRR, M5C2, 1.1.1 “Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” per i dispositivi in premessa indicati.

P.I.P.P.I. è un Programma di intervento intensivo rivolto a 30 nuclei familiari con figli da 0 a 17 anni inserito nel PNRR e gestito attraverso un partenariato tra la Direzione Generale per l'Inclusione e i Diritti Sociali del

Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento dell'Università di Padova, le Regioni e le Province Autonome. Il Programma si propone la finalità di individuare, sperimentare, monitorare, valutare e codificare un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia (home care intensive program) e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo facilitando i processi di riunificazione familiare. Il programma si basa su 6 punti irrinunciabili, in linea con quelli che la letteratura internazionale descrive come fattori predittivi di successo dell'intervento con le famiglie vulnerabili:

1. realizzazione di équipe multidisciplinari di professionisti, attraverso specifiche attività formative, dei servizi coordinate da un case-manager e stretta partnership tra ricercatori e professionisti, che consenta il coinvolgimento attivo dei professionisti in tutte le scelte relative al programma e alla qualità delle prestazioni erogate;
2. pieno coinvolgimento dei bambini e delle famiglie, comprese all'interno delle loro reti sociali, che sono i veri attori del programma e che opera in una logica di multidimensionalità e co-costruzione delle risposte con le stesse famiglie lungo tutto il processo: il progetto si basa su una visione bio-ecologica dello sviluppo umano (Bronfenbrenner, 1979, 2005);
3. sperimentazione su 30 famiglie che possano quindi essere seguite in maniera approfondita, continua, stabile e per un arco di tempo definito, di circa 18 mesi;
4. capacità di coniugare la pratica dell'intervento alla pratica della valutazione in modo che gli operatori diventino protagonisti dei processi di valutazione dei loro interventi e apprendano a valutarne l'efficacia giungendo a introdurre stabilmente la pratica della valutazione nell'agire sociale;
5. utilizzo di strumenti condivisi e confrontabili per realizzare la valutazione iniziale della situazione del bambino e della famiglia (shared assessment), la progettazione e la valutazione nei diversi tempi dell'intervento (almeno T0, cioè il momento di ingresso della famiglia nel programma; T1 fase intermedia; T2 fase conclusiva, review): definizione e realizzazione del Progetto Quadro condiviso (common planning) sulla base di un quadro condiviso di lettura dei bisogni del bambino e della famiglia;
6. sperimentazione di forme innovative di partenariato fra scuola (mondo dell'educazione) e servizi (mondo del socio-sanitario) che tradizionalmente faticano a elaborare progetti condivisi rispetto a bambini e famiglie con i quali entrambi intervengono, talora secondo progetti separati e approcci diversi. P.I.P.P.I. quindi si propone di sperimentare modalità di relazione tra scuole, famiglie e servizi basate non sulla frammentazione dell'intervento, ma sulla condivisione di un unico progetto per ogni famiglia (il Progetto Quadro) nel rispetto delle specifiche identità, individuando le forme specifiche della collaborazione tra scuola, famiglie e servizi.

Obiettivo ulteriore del Progetto è che l'implementazione di P.I.P.P.I. sia l'occasione per sperimentare processi di riconoscimento reciproco e formare le competenze necessarie a lavorare insieme per arrivare a codificare buone prassi di relazione da attuare anche e soprattutto dopo la conclusione del programma. Come definito dall' Avviso 1 PNRR, M5C2, 1.1.1 "Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" è previsto lo sviluppo di n. 3 implementazioni del *Programma P.I.P.P.I.*, ovvero le edizioni n. 11, n.12 e n.13.

2.1 Fasi Operative del Programma P.I.P.P.I.

A. Pre-implementazione:

1. individuazione e/o aggiornamento delle figure necessarie e costituzione/mantenimento dei gruppi di lavoro (Referente Territoriale, Gruppo Territoriale, Coach, Équipe Multidisciplinari);

2. analisi preliminare (Pre-assessment) e individuazione di n. 10 famiglie target per ogni implementazione (n. 30 famiglie totali);
3. costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento;
4. partecipazione alle attività formative previste.

B. Implementazione:

1. implementazione del programma con le famiglie target (Assessment);
2. attivazione dei dispositivi;
3. realizzazione e partecipazione ai tutoraggi.

C. Post- implementazione:

1. raccogliere la documentazione prodotta;
2. effettuare raccolta dei dati, il monitoraggio e la rendicontazione;
3. l'analisi sulle attività svolte;
4. la compilazione del questionario finale di attività.

2.2. Descrizione dei Dispositivi Attuativi del Programma P.I.P.P.I.

Il programma, nell'ambito della co – progettazione, prevede tre dispositivi:

1. partenariato scuola-servizi-famiglie, con la conseguente possibilità di attivare nell'ambito scolastico percorsi di sensibilizzazione/attività ludico- didattiche a sostegno delle famiglie individuate; ne siano da esempio: laboratori teatrali e di espressività; visite guidate/organizzazioni di attività ad hoc a sostegno dei minori individuati; organizzazioni di cineforum ecc.);
2. gruppi di confronto/sostegno bambini e genitori, ovvero organizzazione di un numero di incontri di gruppo condotti da professionisti (Psicologi) rivolti alle famiglie target; la finalità dell'attività in gruppo, grazie alla risorsa rappresentata dal contesto collettivo, è quella di rafforzare e ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti e in particolare le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli;
3. vicinanza solidale, ovvero azioni di sensibilizzazione volte a creare/allargare la rete supportiva informale delle famiglie che aderiscono al Programma, anche in collaborazione con le istituzioni del territorio, oltre che eventi di sensibilizzazione e di promozione del Programma rivolti alla cittadinanza (es. convegni, organizzazione di eventi culturali, interventi di animazione territoriale ecc.).

2.3. Attività del Programma P.I.P.P.I in Co-progettazione

L'Ente di Terzo Settore coinvolto nella co-progettazione dovrà in linea di massima:

1. Attivare n°3 dispositivi previsti dal Programma:
 - partenariato scuola-servizi-famiglie;
 - gruppi di confronto/sostegno bambini e genitori
 - vicinanza solidale
2. Organizzare eventi di sensibilizzazione e di pubblicizzazione del Programma
3. Supportare la realizzazione degli interventi e partecipazione alle EE.MM. in collaborazione con i Case manager. Le figure professionali richieste, orientativamente, sono: assistenti sociali, psicologi, mediatori culturali e educatori, in rapporto al bisogno di ogni singola famiglia individuata.
4. Effettuare la raccolta dati, archiviazione e post-assessment per ogni implementazione del Programma.

Art. 3. Soggetti invitati a partecipare

Possono manifestare interesse tutti i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. Lgs n. 117 del 3/07/2017 Codice del Terzo Settore operanti nei settori di interesse nelle linee di intervento del presente Avviso.

I soggetti sono ammessi a partecipare sia in qualità di proponente singolo, sia in ATS (Associazione Temporanea di Scopo). Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento al quale l'operatore partecipa. Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva.

Tutti gli ETS devono essere iscritti da almeno sei mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione ovvero iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS).

Art. 4. Requisiti di partecipazione

I Soggetti proponenti devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

4.1. Requisiti di ordine generale - possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non incorrono e non sono incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
- j) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;

l) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

m) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell’ultimo quinquennio;

n) essere in regola con gli obblighi e gli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere seguite le prestazioni.

4.2. Requisiti di idoneità professionale:

a) essere formalmente costituiti;

b) essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017);

c) essere iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo settore (RUNTS) da almeno 6 mesi;

d) essere in possesso di partita IVA/Codice Fiscale;

e) non aver ottenuto o non ottenere altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;

f) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di settore di appartenenza e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;

g) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile);

h) essere in regola in materia di imposte e tasse;

i) rispettare tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

j) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della L. 246/2005”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

4.3. Requisiti di capacità tecnico-professionale:

a) Il soggetto interessato deve aver svolto, per minimo un anno, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali oggetto della presente procedura. Tale esperienza dovrà essere attestata compilando la domanda di partecipazione - Allegato 1; in caso di raggruppamento è sufficiente che un solo soggetto sia in possesso di tale requisito.

b) Ai soggetti interessati è richiesto di operare o aver operato in almeno un Ambito Territoriale Sociale della regione Marche.

4.4. Requisiti per la partecipazione Plurisoggettiva:

In caso di associazione costituita o costituenda i requisiti di cui al presente art.4 devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti del raggruppamento.

Art. 5 Presentazione della Manifestazione di Interesse

La Manifestazione di interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso (Allegati 1, 2, 3), inseriti in apposito archivio informatico (estensione.zip) protetto da password, entro le ore **23,59 del giorno 12/02/2024** al seguente indirizzo PEC: comune.civitanovamarche@pec.it

La **password** dell'archivio dovrà essere **trasmessa via PEC il giorno seguente alla scadenza dell'Avviso** al fine di consentire l'apertura della documentazione. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato **"Manifestazione di interesse per la partecipazione al programma PIPPI PNRR 1.1.1 – ATS 14"**.

Gli interessati dovranno, a pena di esclusione, presentare Manifestazione di interesse, redatta sulla base dei modelli predisposti (Allegato 1 e Allegato 2). La domanda dovrà essere corredata da un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

L'istanza dovrà essere sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante (la validità della firma sarà verificata) e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso. In caso di difetti, carenze, o irregolarità non essenziali, l'Ambito Territoriale Sociale potrà richiedere integrazioni e documenti.

In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse trasmesse successivamente al termine di scadenza sopra indicato.

Le richieste di chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria possono essere inviate al seguente indirizzo PEC: comune.civitanovamarche@pec.it entro il 07/02/2024.

In merito alle dichiarazioni rese l'Ambito Territoriale Sociale potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

In caso di **associazione costituita o costituenda** la domanda di partecipazione dovrà essere presentata dal Capofila in un unico archivio informatico compresso (estensione .zip), protetto da password, secondo le modalità di seguito rappresentate:

- Allegato 1: un modulo di domanda di partecipazione compilato da ognuno dei soggetti coinvolti nell'Associazione Temporanea di Scopo (*es: in caso di tre soggetti partecipanti, dovranno essere compilati e inseriti nell'archivio informatico compresso n. 3 moduli, compilati uno per ogni ETS*);
- Allegato 2: una scheda progetto unica, sottoscritta da tutti gli ETS costituiti o costituendi in ATS;
- Allegato 3: una dichiarazione unica, sottoscritta da tutti gli ETS costituiti o costituendi in ATS.

Art.6 Durata e Risorse.

Le attività progettuali dovranno concludersi orientativamente entro il primo semestre 2026, così come sarà meglio dettagliato in Convenzione di cui all'art.9.

Le risorse pubbliche messe a disposizione dall'Ambito Territoriale Sociale 14 per la presente co-progettazione ammontano a complessivi € **25.000,00** (venticinquemila /00) da utilizzare esclusivamente per l'attuazione dei tre dispositivi per l'intera durata del Programma in oggetto, sulla base dello schema di massima di seguito riportato:

SCHEMA DEI COSTI	FINANZIAMENTO PUBBLICO
Dispositivo vicinanza solidale	€ 1.000,00
Dispositivo gruppi di confronto/sostegno bambini e genitori	€ 10.000,00
Dispositivo partenariato scuola-servizi-famiglie	€ 14.000,00
Coordinamento	€ 0,00
Totale	€ 25.000,00

Il quadro economico complessivo del progetto finale sarà sviluppato in sede di co-progettazione, in considerazione anche delle eventuali risorse proprie che l'ETS selezionato investirà quale compartecipazione, sia con riferimento all'attività di coordinamento per la quale non sono previste risorse pubbliche, sia ad eventuale integrazione di quanto già stanziato per i dispositivi.

Art. 7. Criteri di valutazione e individuazione del partner per la co-progettazione

Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di interesse, verrà nominata con Determinazione del Dirigente Ufficio Comune, specifica Commissione per la valutazione delle proposte progettuali che procederà:

- all'apertura delle buste previa acquisizione della password, all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati, individuando quelle ammissibili e quelle inammissibili/irricevibili, e richiedendo eventuali integrazioni documentali ove consentito;
- alla valutazione del progetto ed alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri sotto indicati;
- alla formazione della graduatoria finale da trasmettere al Dirigente Ufficio Comune per l'approvazione e pubblicazione sul sito internet dell'ATS 14.

Sarà ammesso al partenariato di progetto il primo Soggetto Proponente in ordine di Punteggio definito dai seguenti parametri:

Criteri	Punteggi
<p>Dispositivo vicinanza solidale è una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità. Promuovere azioni di sensibilizzazione volte a creare/allargare la rete supportiva informale delle famiglie che aderiscono al Programma, anche in collaborazione con le istituzioni del territorio, oltre che eventi di sensibilizzazione e di promozione del Programma rivolti alla cittadinanza (es. convegni, organizzazione di eventi culturali, interventi di animazione territoriale ecc.).</p> <p>Specificare tali attività in forma dettagliata e il personale dedicato.</p>	Max 20 punti
<p>Dispositivo gruppi di confronto/sostegno bambini e genitori, ovvero organizzazione di incontri di gruppo rivolti alle famiglie target, con lo scopo di supportare le stesse nel percorso di rafforzamento delle competenze genitoriali. Specificare tali attività in forma dettagliata e il personale dedicato, in particolare presentare un progetto per la realizzazione di gruppi con i genitori e gruppi con bambini delle famiglie target (inserirle nel programma P.I.P.P.I. ma non solo) che espliciti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assetto organizzativo, garantendo la presenza di almeno due Psicologi (dovranno aver partecipato o parteciperanno entro la durata del Programma alla formazione prevista per le Equipe multidisciplinari del Programma P.I.P.P.I.); - articolazione operativa dell'attività dei gruppi; - modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati; - ogni altro elemento utile per comprendere la proposta progettuale. 	Max 25 punti
<p>Dispositivo partenariato scuola-servizi-famiglie, si articola in azioni che vedono il coinvolgimento del bambino, della classe e dell'intera comunità scolastica al fine di promuovere il benessere dei bambini e delle loro famiglie attraverso una proficua collaborazione fra insegnanti, educatori e professionisti dei servizi sociali e socio-sanitari. Specificare le attività in forma dettagliata comprensiva di personale impiegato per la realizzazione di attività e le modalità di rapporto con la scuola.</p>	Max 25 punti

<p>Coordinamento delle attività, il Coordinatore dovrà avere un'esperienza di almeno 1 anno in servizi rivolti a minori e famiglie, conoscenza delle metodologie d'intervento, capacità di programmazione e organizzazione delle attività. Specificare modalità di realizzazione del coordinamento ovvero capacità di coinvolgimento del maggior numero di stakeholder, elementi integrativi, innovativi, e sperimentali di miglioramento della qualità del progetto di massima proposto nel rispetto degli obiettivi perseguiti</p>	<p>Max 10 punti</p>
<p>Compartecipazione ai costi progettuali da parte del Soggetto Proponente, così definiti:</p> $x = \frac{\text{Valore della compartecipazione offerta dall'ETS richiedente}}{\text{Valore massimo della compartecipazione tra le offerte degli EETS partecipanti}} \times 20$	<p>Max 20 punti</p>

Il Progetto proposto è lo strumento con cui l'ATS seleziona il partner con cui avviare la co-progettazione e non il progetto che verrà realizzato (che sarà invece oggetto della fase di ideazione).

Art. 8 Attività di co-progettazione

Con l'Ente identificato, a seguito delle suddette valutazioni, verrà avviata l'attività di co-progettazione tramite appositi incontri durante i quali si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente Avviso. In particolare, saranno oggetto del "tavolo di coprogettazione":

- lo sviluppo degli obiettivi da conseguire e delle singole attività/servizi da realizzare;
- la definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni oggetto della coprogettazione;
- il piano economico-finanziario;
- le eventuali attività complementari ed integrative che il partner intende cofinanziare;
- gli impegni economico-finanziari e modalità di pagamento.

Ai Tavoli di lavoro saranno presenti gli operatori dell'ATS 14 e le figure professionali che supportano l'Ambito. A seguito della definitiva strutturazione del progetto verrà concordata la Convenzione di partenariato.

Art. 9. La Convenzione di attuazione del Servizio

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ATS e da quelle offerte dall'ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Art. 10 Rendicontazione delle attività

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con l'ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990. Sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Progetto definito all'interno della procedura di co-progettazione.

Pertanto, si procederà con il rimborso delle spese effettivamente sostenute e oggetto di rendicontazione.

Art. 12. Responsabile del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della L. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è il Dirigente Ufficio Comune Dott.ssa Maria Antonietta Castellucci.

Art. 13. Clausole di salvaguardia

L'Ambito Territoriale Sociale 14 si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Art. 14. Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente Avviso. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'Ente e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Il soggetto partner sarà nominato responsabile del trattamento dei dati di cui viene a conoscenza.

Allegati:

- *Allegato 1 "Domanda di partecipazione"*
- *Allegato 2 "Scheda di progetto"*
- *Allegato 3 "Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS"*